

INIZIATIVA DEL CSM. «SINERGIA CON VIMINALE E CNF SUI MIGRANTI»

Una super **banca dati** per i giudici che valutano le richieste d'asilo

Sui procedimenti relativi alle richieste d'asilo, il Csm conferma di voler essere particolarmente attento. È stato il plenum di mercoledì scorso a dare il via libera a una "relazione" sul tema, e quindi ad alcune misure richiamate nel documento che riguardano in particolare la nuovissima rete informativa per i giudici impegnati a vagliare le istanze dei migranti. Un'attenzione che si spiega sia con la delicatezza della materia in sé, sia per l'enorme carico di affari pendenti, aggravato dalle difficoltà di conoscenza dei contesti da cui provengono i richiedenti asilo. Nella "Relazione sulle attività consiliari in tema di piano straordinario per la protezione internazionale" approvata l'altro ieri su proposta della VII commissione (presieduta da Claudio Galoppi) ci sono dunque i nuovi interventi per la condivisione delle "Coi", acronimo che sta per "Country of Origin Information", le informazioni sui Paesi di provenienza dei migranti. Si tratta di una "banca dati" frutto del protocollo d'intesa siglato lo scorso 23 marzo tra il ministero dell'Interno e il Consiglio superiore "per il miglioramento dell'efficienza nella gestione degli scambi informativi - documentali nelle controversie" riguardanti le richieste d'asilo. Un accordo che era

diventato urgente dopo il via libera al cosiddetto decreto Migranti. "La delibera", si legge in una nota di Palazzo dei Marescialli, "mira, grazie alla collaborazione tra ministero e Csm, a dare una celere risposta ai presidenti dei Tribunali e ai presidenti delle sezioni specializzate, interessati a poter conoscere il numero di domande di asilo rivolte alle Commissioni territoriali, il numero di definizioni e il loro esito, al fine di poter organizzare, con cognizione di causa, l'attività, riservando risorse adeguate e pianificando i flussi di lavoro sulla base delle informazioni e delle elaborazioni statistiche che saranno accessibili, in forma agevolata, sul sito del Csm". Con questa delibera, osserva il consigliere che ne è stato relatore, il togato Francesco Cananzi, "il Consiglio dimostra ulteriormente l'impegno a garantire una giustizia di qualità in ordine al diritto di asilo" anche grazie alla messa in atto del protocollo stipulato "con il Cnf", per "garantire il patrocinio a spese dello Stato ai richiedenti asilo". Una leale collaborazione su più fronti indispensabile, nota Cananzi, "quando in gioco vi sono i fondamentali diritti della persona".

E. N.